Giudicati dalla Misericordia

(Mt 25,31-46)

Quaresimale di mercoledì 3 aprile 2019

CANTO

PREGHIERA INIZIALE

Signore, fammi buon amico di tutti,
fa' che la mia persona ispiri fiducia
a chi soffre e si lamenta,
a chi cerca luce lontano da Te,
a chi vorrebbe incominciare e non sa come,
a chi vorrebbe confidarsi e non se ne sente capace.

Signore aiutami
perché non passi accanto a nessuno
con il volto indifferente,
con il cuore chiuso,
con il passo affrettato.

Signore aiutami ad accorgermi subito
di quelli che mi stanno accanto,
di quelli che sono preoccupati e disorientati, di quelli che si sentono isolati senza volerlo.

Signore, liberami dall'egoismo
perché ti possa servire,
perché ti possa amare,
perché ti possa ascoltare
in ogni fratello che mi fai incontrare.

CEL.: Apri i nostri occhi, Signore, perché possiamo vedere te nei nostri fratelli e sorelle. Apri le nostre orecchie, Signore, perché possiamo udire le invocazioni di chi ha fame, freddo, paura. Apri il nostro cuore, Signore, perché impariamo ad amarci gli uni gli altri come tu ci ami. Donaci di nuovo il tuo Spirito, Signore, perché diventiamo un cuor solo e un'anima sola, nel tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

Gloria e lode a Te Cristo, Signore
Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo
Gloria e lode a Te Cristo, Signore

Dal vangelo secondo Matteo
(25,1-46)

1Allora il regno dei cieli sarà simile a
dieci vergini che presero le loro lam-
pade e uscirono incontro allo sposo.
2Cinque di esse erano stolte e cinque
sagge; 3le stolte presero le loro lam-
pade, ma non presero con sé l'olio; 4le
sagge invece, insieme alle loro lampa-
de, presero anche l'olio in piccoli vasi.
5Poiché lo sposo tardava, si assopirono
tutte e si addormentarono. 6A mezza-
notte si alzò un grido: "Ecco lo sposo!
Andategli incontro!". 7Allora tutte quel-

le vergini si destarono e prepararono
le loro lampade. [8]Le stolte dissero alle
sagge: "Dateci un po' del vostro olio,
perché le nostre lampade si spengo-
no". [9]Le sagge risposero: "No, perché
non venga a mancare a noi e a voi;
andate piuttosto dai venditori e com-
pratevene". [10]Ora, mentre quelle anda-
vano a comprare l'olio, arrivò lo sposo
e le vergini che erano pronte entra-
rono con lui alle nozze, e la porta fu
chiusa. [11]Più tardi arrivarono anche le
altre vergini e incominciarono a dire:
"Signore, signore, aprici!". [12]Ma egli ri-
spose: "In verità io vi dico: non vi co-
nosco". [13]Vegliate dunque, perché non
sapete né il giorno né l'ora.

[14]Avverrà infatti come a un uomo che,
partendo per un viaggio, chiamò i suoi
servi e consegnò loro i suoi beni. [15]A
uno diede cinque talenti, a un altro
due, a un altro uno, secondo le capaci-
tà di ciascuno; poi partì. Subito [16]colui
che aveva ricevuto cinque talenti andò
a impiegarli, e ne guadagnò altri cin-
que. [17]Così anche quello che ne aveva
ricevuti due, ne guadagnò altri due.
[18]Colui invece che aveva ricevuto un
solo talento, andò a fare una buca nel
terreno e vi nascose il denaro del suo
padrone. [19]Dopo molto tempo il padro-
ne di quei servi tornò e volle regola-
re i conti con loro. [20]Si presentò colui
che aveva ricevuto cinque talenti e ne
portò altri cinque, dicendo: "Signo-
re, mi hai consegnato cinque talenti;
ecco, ne ho guadagnati altri cinque".
[21]"Bene, servo buono e fedele – gli dis-
se il suo padrone –, sei stato fedele nel
poco, ti darò potere su molto; prendi
parte alla gioia del tuo padrone". [22]Si
presentò poi colui che aveva ricevuto
due talenti e disse: "Signore, mi hai
consegnato due talenti; ecco, ne ho
guadagnati altri due". [23]"Bene, servo
buono e fedele – gli disse il suo padro-
ne –, sei stato fedele nel poco, ti darò
potere su molto; prendi parte alla gio-
ia del tuo padrone". [24]Si presentò infi-
ne anche colui che aveva ricevuto un
solo talento e disse: "Signore, so che
sei un uomo duro, che mieti dove non
hai seminato e raccogli dove non hai
sparso. [25]Ho avuto paura e sono an-
dato a nascondere il tuo talento sotto
terra: ecco ciò che è tuo". [26]Il padrone
gli rispose: "Servo malvagio e pigro,
tu sapevi che mieto dove non ho se-
minato e raccolgo dove non ho sparso;
[27]avresti dovuto affidare il mio denaro
ai banchieri e così, ritornando, avrei
ritirato il mio con l'interesse. [28]Toglie-
tegli dunque il talento, e datelo a chi
ha i dieci talenti. [29]Perché a chiunque
ha, verrà dato e sarà nell'abbondan-
za; ma a chi non ha, verrà tolto anche
quello che ha. [30]E il servo inutile getta-
telo fuori nelle tenebre; là sarà pianto
e stridore di denti".

[31]Quando il Figlio dell'uomo verrà
nella sua gloria, e tutti gli angeli con
lui, siederà sul trono della sua gloria.
[32]Davanti a lui verranno radunati tutti i
popoli. Egli separerà gli uni dagli altri,

come il pastore separa le pecore dalle capre, [33]e porrà le pecore alla sua
destra e le capre alla sinistra. [34]Allora
il re dirà a quelli che saranno alla sua
destra: "Venite, benedetti del Padre
mio, ricevete in eredità il regno pre-
parato per voi fin dalla creazione del
mondo, [35]perché ho avuto fame e mi
avete dato da mangiare, ho avuto sete
e mi avete dato da bere, ero straniero
e mi avete accolto, [36]nudo e mi avete
vestito, malato e mi avete visitato, ero
in carcere e siete venuti a trovarmi".
[37]Allora i giusti gli risponderanno: "Si-
gnore, quando ti abbiamo visto affa-
mato e ti abbiamo dato da mangiare,
o assetato e ti abbiamo dato da bere?
[38]Quando mai ti abbiamo visto stranie-
ro e ti abbiamo accolto, o nudo e ti ab-
biamo vestito? [39]Quando mai ti abbia-
mo visto malato o in carcere e siamo
venuti a visitarti?". [40]E il re risponderà
loro: "In verità io vi dico: tutto quel-
lo che avete fatto a uno solo di questi
miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a
me". [41]Poi dirà anche a quelli che sa-
ranno alla sinistra: "Via, lontano da
me, maledetti, nel fuoco eterno, pre-
parato per il diavolo e per i suoi angeli,
[42]perché ho avuto fame e non mi avete
dato da mangiare, ho avuto sete e non
mi avete dato da bere, [43]ero stranie-
ro e non mi avete accolto, nudo e non
mi avete vestito, malato e in carcere e
non mi avete visitato". [44]Anch'essi al-
lora risponderanno: "Signore, quando
ti abbiamo visto affamato o assetato o
straniero o nudo o malato o in carcere,
e non ti abbiamo servito?". [45]Allora egli
risponderà loro: "In verità io vi dico:
tutto quello che non avete fatto a uno
solo di questi più piccoli, non l'avete
fatto a me". [46]E se ne andranno: questi
al supplizio eterno, i giusti invece alla
vita eterna».

Parola del Signore

SILENZIO

PREGHIERA CONCLUSIVA

Signore, quando ho fame,
dammi qualcuno che ha bisogno di cibo;

quando ho sete,
mandami qualcuno che ha bisogno di una bevanda;

quando ho freddo,
mandami qualcuno da scaldare;

quando ho un dispiacere,
offrimi qualcuno da consolare;

quando la mia croce diventa pesante,
fammi condividere la croce di un altro;

quando sono povero,
guidami da qualcuno nel bisogno;

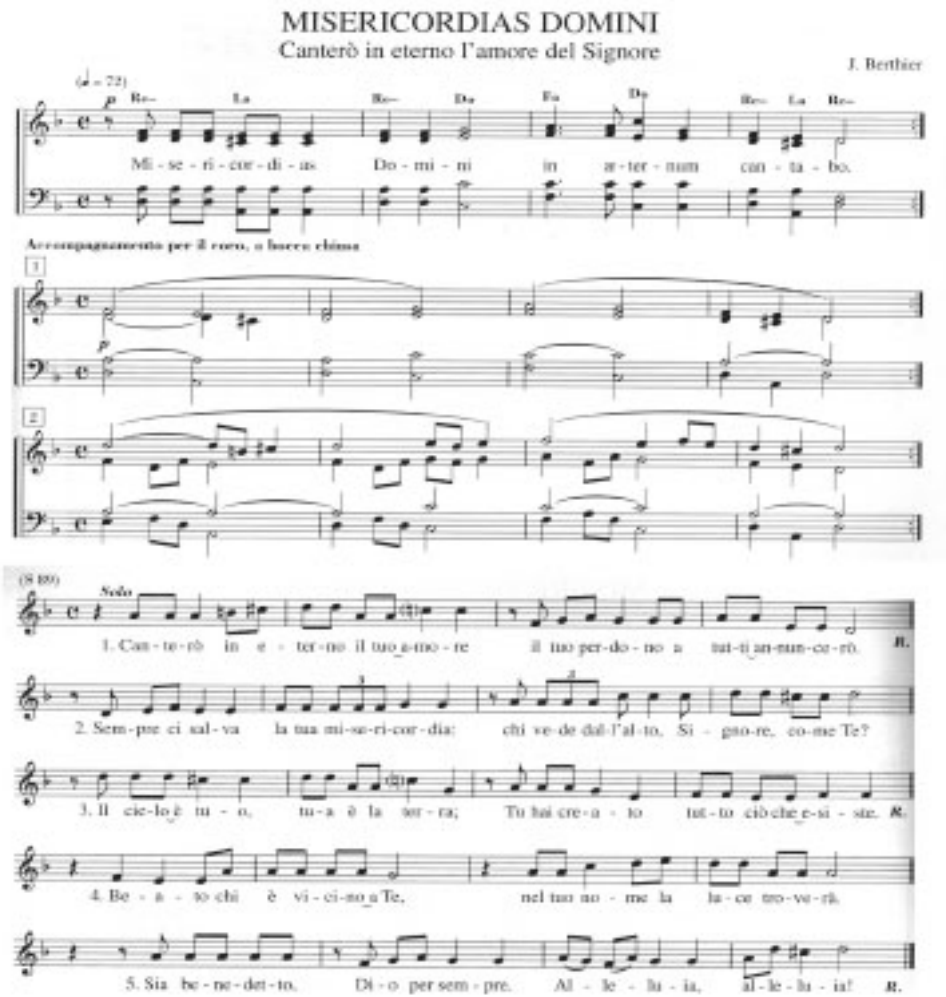
quando non ho tempo,
dammi qualcuno che io possa aiutare

per qualche momento;

quando sono scoraggiato,
mandami qualcuno da incoraggiare;

quando ho bisogno della comprensione degli altri, dammi qualcuno che ha bisogno della mia;

quando ho bisogno che ci si occupi di me, mandami qualcuno di cui occuparmi;

quando penso solo a me stesso, attira la mia attenzione su un'altra persona.

(Santa Madre Teresa di Calcutta)